



Dai Porti:

Genova:

"...Merlo Torna A Genova: «Penate di più a i programma e meno al nome del presidente»..." (The Medi Telegraph)

"...Prà, l'ultima rivoluzione sulle banchine il porto sei container diventerà un'isola..." (La Repubblica GE)

"...In riparazione a Genovail panfilo di Onassis..." (The Medi Telegraph)

Livorno:

"...Invasione di Turisti, inizia l'anno delle love boat..." (Il Tirreno)

"...Nuovo piazzale al mole uno e banchine per le crociere..."
(La Nazione LI)

Piombino:

"...Sulla Portoferraio-Piombino..." (La Gazzetta Marittima)

Civitavecchia:

".. Civitavecchia, Delrio riconferma commissario all'autorità portuale indagato per falso..." (ilfattoquotidiano.it)

"...Civitavecchia e Grimaldi: si rafforza il legame..." (Civonline, The Medi Telegraph, Il Secolo XIX, Sole 24 Ore, L'Avvisatore Marittimo, Il Nautilus, Ansa, L'Informatore Navale)

Taranto:

"..Taranto , pronte entro giugno le nuove banchine..." (Il Sole 24 Ore)

Messina:

"..Infrastrutture viarie Si esca dalla stallo..." (La Gazzetta del Sud)

"...Incidente sull'isola di vulcano, traghetto sbatte contro il molo..."
(The Medi Telegraph, Gazzetta del Sud,

Catania:

"..«Lascio un porto proiettato nel futuro»..." (La Sicilia)

Augusta:

"...La Conferenza Regioni-Province «Port Authority non in discussione» ..." (La Sicilia)

"...Alberto Cozzo: "così Lo Bello mi raccomandò e convinse Delrio..."
(larepubblica.it, La Repubblica PA)

"...Augusta capitale dei Grillini..." (Live Sicilia, La Repubblica PA)

Notizie da altri porti italiani

Merlo torna a Genova: «Pensate di più ai programmi e meno al nome del presidente»

Genova - L'ex numero uno dell'Authority e consigliere di Delrio:
«Per Genova è auspicabile trovare prima possibile un presidente
perchè ci sono molte scelte strategiche da dover compiere»



Genova - «Con la riforma ci saranno più opportunità per il porto di Genova, ma nel frattempo serve meno discussione sul nome del futuro presidente dell'Autorità di sistema e più attenzione ai programmi. Luigi Merlo, ex presidente dell'Autorità portuale di Genova e attuale consulente del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, non scende nel dibattito sul nome di chi andrà alla guida del porto dopo il commissario, se un presidente politico o un presidente tecnico, **se Sandro Biasotti, Ariel Dello Strologo o un altro nome ancora, ma dà un «consiglio» durante un incontro a Genova.** «Credo che sia opportuno che Genova per trovarsi pronta ragioni più sui programmi. Perché guardando quello che succede in altri porti italiani, vedo che la discussione è importante ma qui è più concentrata sul presidente che altrove. Penso che sia più importante capire ad esempio se le istituzioni vogliono andare avanti con il Piano regolatore portuale come è stato impostato, con il Blueprint, con il progetto della diga. Servirà per capire quale mandato dare al futuro presidente. Sarebbe giusto che la città si interrogasse per essere pronta» ha spiegato l'ex presidente. **Per quanto riguarda i tempi della riforma, la data del via definitivo dovrebbe essere giugno, conferma Merlo.** «A quel punto mi auguro che si possa trovare un confronto fra Regione e Governo in modo da dare una stabilità alla guida del porto per traguardare questi obiettivi. Credo che con il percorso in atto si aprano grandissime opportunità per un porto come Genova» completa Merlo

- segue

a margine dell'incontro a Palazzo Ducale nel capoluogo ligure, su «Come funziona e funzionerà il porto di Genova? **Nascita sviluppo e trasformazioni**» **organizzato da Palazzo Ducale e Grandi Navi Veloci**. Il futuro presidente sarà comunque presidente non più dell'Autorità portuale di Genova ma dell'Autorità portuale di sistema. «Se di Genova o di Savona dipenderà dalla scelta che la Regione farà, di chiedere o no la proroga (può farlo per tre anni) per Savona» completa Merlo, che annuncia anche che fra poco sarà pronto anche il regolamento sulle concessioni portuali, atteso dai terminalisti. «Attualmente è al Consiglio di Stato» completa.

Al termine del convegno Merlo ha spiegato: «Per Genova è auspicabile trovare prima possibile un presidente perchè ci sono molte scelte strategiche da dover compiere». **Il consigliere del ministero si è poi appattato con Ariel Dello Strologo**, attuale presidente di Fiera e Porto Antico di Genova, che nei giorni scorsi ha dato la propria disponibilità a diventare numero uno dell'Authority genovese dopo l'investitura ricevuta dal sindaco del capoluogo ligure **Marco Doria**: «Abbiamo parlato anche d'altro, non solo di porto - spiega **Dello Strologo** - Gli ho chiesto informazioni sui i tempi per arrivare alla riforma e quando verranno scelti i presidenti».

IL PROGETTO

Il porto di Prà sarà un'isola
L'appello alle istituzioni corre via mail

MASSIMO MINELLA

SUL "luogo del delitto" aveva giurato che non sarebbe più tornato. Ma la sede è il Duca e non San Giorgio e l'incontro pubblico "Come funziona e come

funzionerà il porto di Genova" non è organizzato [redacted] ma fa parte della rassegna "Urbs marittima: nascita, sviluppo, trasformazioni del porto di Geno-

va". Così Luigi Merlo, ex presidente dell' [redacted] e oggi consigliere del ministro dei Trasporti Graziano Delrio torna dopo circa un mese esatto dal suo addio a

San Giorgio a parlare di porto nella città che per (quasi) otto anni lo ha visto al timone dell' [redacted]

SEGUE A PAGINA IV

Prà, l'ultima rivoluzione sulle banchine il porto dei container diventerà un'isola

Il canale si allunga, per raggiungere il terminal verranno utilizzati ponti per i camion e i treni

• SEGUE DALLA PRIMA DI CROMACA

MASSIMO MINELLA

MERLO riflette su uno scenario in continuo movimento, che sarà dominato sempre più dal gigantismo navale e dall'automazione. Tutto e tutti dovranno adeguarsi di conseguenza. Le navi saranno sempre più grandi (nel 2020 a Genova arriveranno i colossi da 18mila teus), le banchine dovranno attrezzarsi con spazi e gru in grado di sopravvivere al meglio, l'automazione sarà sempre più spinta.

E poi, ovviamente, una risposta al quesito sul suo successore, senza però sbilanciarsi. «Credo che sia opportuno che Genova ragioni più sui programmi. Perché guardando quello che succede in altri porti italiani, vedo che la discussione è importante ma qui è più concentrata sul presidente che altrove. Penso che sia più importante capire ad esempio se le istituzioni vogliono andare avanti con il Piano regolatore portuale come è stato impostato, con

il Blueprint, con il progetto della diga. Servirà per capire quale mandato dare al futuro presidente». Per quanto riguarda i tempi della riforma, Merlo conferma giungo come conclusione del tutto. «A quel punto mi auguro che si possa trovare un confronto fra Regione e Governo in modo da dare una stabilità alla guida del porto per raggiungere questi obiettivi.

Ma all'interno di questa riflessione, Merlo non dimentica uno dei temi più caldi del suo mandato, che ora potrebbe aprirsi a scenari fortemente innovativi. «Guardate questo rendering — spiega durante il suo intervento — ecco come potrà essere il porto di Prà in futuro». L'ipotesi, realmonte suggestiva, perché allunga verso Ponente il canale di Prà e di conseguenza trasforma il terminal container in un'isola. «Proprio in questi giorni migliaia di residenti pratesi stanno raggiungendo con altrettante mail le istituzioni affinché procedano il più rapidamente possibile verso questa soluzione» aggiunge Merlo.

«È proprio così — replica il presidente dell'associazione Primavera Guido Barbazza — l'idea ricalcata dal piano regolatore portuale è il frutto di un lavoro condotto assieme [redacted] per riconfigurare attraverso una nuova soluzione il futuro del porto, consentendo allo stesso di crescere, minimizzando però il suo impatto sul territorio». Attraverso la rivista on line Supra tutto è stata lanciata una "petizione popolare praese", a cui ovviamente tutti possono aderire, tesa proprio a sensibilizzare le istituzioni e la città verso questa soluzione. Il terminal, in sostanza, verrebbe raggiunto da treni e camion attraverso ponti dedicati, ma Prà ritroverebbe un'altra parte del suo mare.

«Come amministrazione condividiamo questa soluzione e il fatto che le ferrovie si possano muovere in modo coerente con questa impostazione è fondamentale — chiude il vicesindaco Stefano Bernini — Ma tutto ciò va trasformato in pianificazione, così come per il Blueprint. E un accordo di pianificazione si può realizzare

- segue

quando vengono trovate le risorse economiche. Per quanto riguarda Pra, comunque, non c'è dubbio che compiere scelte di progettazione anticipate sia premiante. E questo lo si deve sicuramente ai paesi o alla loro azione tesa a rivendicare il senso di appartenenza al territorio».

REPUBBLICA 20/04/11



Merlo, consigliere dei Trasporti:
“Qui si pensa più al presidente
che alle
opportunità della riforma”

LUIGI MERLO
Consigliere del ministero dei Trasporti

“

Invasione di TURISTI Inizia l'anno delle love boat

Giovedì il primo maxi-sbarco: in arrivo tre navi per quasi 8000 passeggeri

■ LIVORNO

Giovedì 21 aprile: sarà il primo giorno clou per la stagione crocieristica. Tre navi per un totale di 7800 passeggeri attraccheranno sulle nostre banchine: Norwegian Epic (3500 passeggeri), Oceana (2000 passeggeri) e Sovereign (2300).

Apriranno ufficialmente la stagione della svolta per il porto passeggeri, quella della privatizzazione di Porto 2000 ma anche quella in cui sono previsti numeri importanti: 416 scali per un totale di oltre 800mila crocieristi già prenotati, che segneranno la rinascita per il porto-porta della Toscana, come ben evidenziato dal grafico qua a fianco.

Un ritorno alle cifre del 2010, l'anno in cui iniziò la grande corsa al record del milione di crocieristi datato 2012, crollato poi negli anni

successivi a causa della ormai famigerata incertezza degli attracchi del nostro porto che fece infuriare le compagnie dirottandole verso la Spezia.

Ora quel problema è definitivamente superato, prima per gli accordi che **Porto 2000** "impose" a Compagnia e Porto 2000, poi grazie alla zonizzazione prevista dal piano regolatore portuale.

Ei risultati, come racconta ancora il grafico, si vedono da due anni e si vedranno ancora nel 2016: sarà l'anno del ritorno di Msc dopo la fuga di quattro anni fa, ma anche quello della conferma di Disney Cruise e Viking Cruise, e dell'arrivo della nuovissima Carnival Vista con viaggio inaugurale il 12 maggio e un'altra toccata il 13 giugno con a bordo importanti operatori del turismo britannici. In quell'occasione Porto di Livorno 2000 insieme **Porto 2000** e Toscana

Promozione organizzeranno un importante convegno con al centro della discussione l'impatto economico e non solo delle crociere sulla nostra città e sul territorio circostante coinvolgendo tutti gli stake-holders che operano nel comparto turistico: le istituzioni locali, i commercianti, gli albergatori, il mondo dell'associazionismo e tutti gli operatori «affinchè Livorno tutta si coordini per un sistema di accoglienza più qualificato e maturo per la diffusione di una concreta vocazione turistica della città», spiegano da Porto 2000.

La domanda principale su cui come ogni anno si interroga la città infatti è questa: Livorno è pronta a sfruttare i maxi-sbarchi e mostrarsi attrattiva per chi deciderà di non partire per Firenze e Pisa? E in che modo può aumentare il proprio appeal? «A tal fine - spiegano da Porto 2000 - è in corso un fitto

programma di focus group tra i soggetti interessati per organizzare un lavoro di indagine e di ricerca che getti le basi di una significativa programmazione di attività ed interventi congiunti per potenziare e consolidare i servizi dedicati ai passeggeri in città».

«Un lavoro importante - commenta il presidente di Porto di Livorno 2000 e segretario generale **Massimo Provinciali** - che, come Porto di Livorno, abbiamo intrapreso insieme alla Regione Toscana e in collaborazione con la Camera di Commercio e che vuole inaugurare in città, un nuovo "modus operandi" per il rilancio del sistema turistico e crocieristico a tutti i livelli e per una moltiplicazione degli effetti economici ma anche sociali dell'indotto che deriva dal segmento crociere nel nostro Porto».

Giulio Corsi

19/04/2016 10:14:10

**Livorno tornerà sopra
gli 800mila crocieristi
nella stagione della
privatizzazione**

- segue

I CROCIERISTI SBARCATI IN PORTO NEGLI ULTIMI SEI ANNI



Nuovo piazzale al molo uno e banchine per le crociere

I progetti annunciati dal commissario Luciano Guerrieri

- PORTOFERRAIO - UN PROGETTO di adeguamento tecnico funzionale del porto che prevede due importanti interventi, ognuno dei quali del costo di circa 2 milioni di euro: l'ampliamento del piazzale alla radice del molo numero 1 e l'allungamento della banchina di alto fondale. Ad annunciarlo in occasione del suo intervento all'incontro sul tema «Il nostro porto, il nostro futuro» organizzato ieri pomeriggio dal Pd alla «Gran Guardia» è stato il commissario straordinario

Luciano Guerrieri. «L'ampliamento del piazzale alla radice del molo numero 1 che è piuttosto piccolo - ha spiegato Guerrieri - è necessario per migliorare la viabilità nella zona e facilitare l'incolonnamento del-

le auto. L'INTERVENTO prevede anche l'allungamento del pontile di 22,5 metri. L'allungamento di 65 metri su un lato e di 56 sull'altro della banchina di alto fondale consentirà invece l'attracco di navi da crociera di dimensioni maggiori, fino a 200 metri, ed anche un miglioramento degli spazi per i pedoni. Continuo di mandare il progetto all'esame del consiglio superiore dei lavori pubblici entro luglio contando che venga approvato a settembre». Per il breve periodo Guerrieri ha fatto il punto sui lavori di realizzazione delle rotatorie agli incroci tra viale Elba e Viale Zambelli e calata Italia e di riorganizzazione dei parcheggi in calata Italia fi-

nanziati con 550 mila euro. «La prossima settimana - ha spiegato il commissario - uscirà il bando di gara che dovrà rimanere pubblicato per 26 giorni. Esaurito il termine di 35 giorni per i ricorsi, ci sarà quindi la consegna dei lavori. Vedremo insieme al comune se sarà il caso di iniziarli prima dell'estate, limitandoli eventualmente alla sola rotatoria di viale Zambelli». Guerrieri ha infine parlato anche dell'altra opera in itinere, la realizzazione della stazione marittima nel palazzo ex Cromofilm per la quale è già stata affidata la progettazione e sono stati messi a bilancio 2,5 milioni di euro. «L'obiettivo - ha concluso - è quello di fare la gara entro la fine dell'anno».

R.M.



ROTATORIE L'incrocio tra viale Elba e calata Italia dove verrà realizzata la rotatoria per snellire il traffico sul porto

STAZIONE MARITTIMA
Pronti 2,5 milioni
per sistemare il palazzo
dell'ex Cromofilm

Civitavecchia, Delrio riconferma commissario all'autorità portuale indagato per falso



A fine anno una determinazione e relazione della Corte dei Conti, elaborata dal consigliere Claudio Gorelli, ne aveva bocciato la gestione in diversi punti, ma Pasqualino Monti è rimasto al suo posto. "Non ho commesso alcun reato e lo chiarirò nella relazione che presenterò in procura entro fine maggio"

La gestione dei porti e le relative nomine è una delle partite più delicate per il governo Renzi. L'ultimo caso è relativo alla riconferma di **Alberto Cozzo** come commissario all'autorità portuale di Augusta, in Sicilia, vicenda all'attenzione di **Gianluca Gemelli, compagno dell'ex ministra Federica Guidi**. C'è anche un'altra scelta che fa discutere. Il ministro Graziano Delrio, a inizio febbraio, ha riconfermato, infatti, come commissario all'autorità portuale di Civitavecchia, nel Lazio, anche **Pasqualino Monti**. Eppure a fine anno una determinazione e relazione della **Corte dei Conti**, elaborata dal consigliere Claudio Gorelli, ne aveva bocciato la gestione in diversi punti. Già in passato interrogazioni parlamentari avevano evidenziato criticità in merito ad esempio alle procedure di assunzioni di dipendenti senza concorsi.

Il ministro Graziano Delrio, però, ha riconfermato Monti commissario, nominato alla guida dell'autorità portuale nel lontano 2011 dall'allora ministro **Altero Matteoli**. Una decisione quella di Delrio che viene giustificata perché sono stati riconfermati tutti i commissari in attesa della scelta dei nuovi presidenti. Decisione, quella di prorogare il commissario Monti, che adesso crea ancora più imbarazzo, vista l'indagine a suo carico. Nei giorni scorsi la **Procura di Civitavecchia**, pm Lorenzo Del Giudice, ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini a carico di 16 persone, tra queste c'è proprio Pasqualino Monti. La prima contestazione lo vede indagato come presidente dell'autorità portuale, in concorso con **Maurizio Ievolella**, segretario dell'autorità e responsabile del procedimento di gara per l'affidamento delle opere strategiche per il porto (il prolungamento della darsena), gara vinta dal raggruppamento di imprese composto da Fincosit spa, Cidonio, CoopSette e Itinera. Il reato contestato è quello

- segue

di **falsità ideologica in atti pubblici** relativamente all'iter di approvazione di una variante perché i due avrebbero 'con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso (...) attestato falsamente fatti non rispondenti al vero e tacevano la già effettuata realizzazione dell'attività che avrebbe dovuto essere autorizzata preventivamente”.

Monti e Iavolella, questa l'altra contestazione della procura, avrebbero consentito che si svolgessero le opere di dragaggio della cosiddetta darsena traghetti **“senza le autorizzazioni** paesaggistiche o comunque in violazione delle prescrizioni imposte dal ministero dell'Ambiente”. Da ultimo ai due viene contestato anche l'attività di gestione dei rifiuti non autorizzata per aver consentito, secondo la Procura, “lo smaltimento non autorizzato di materiale di dragaggio stimato in 10 mila metri cubi, tratto dalle attività di escavazione oltre il limite di 10 metri, attraverso il riversamento in vasca di colmata”.

Il commissario Monti al fattoquotidiano.it replica così: “Le contestazioni mi vengono mosse come **rappresentante legale**, non c'è stato alcun onere aggiuntivo per l'autorità portuale rispetto al dragaggio superiore che la Procura contesta. L'opera strategica alla quale si fa riferimento è stata finita. Sul reato ambientale io potrei **pagare un'oblazione** per passarlo a reato amministrativo, basterebbe pagare 3200 euro, ma non pago nulla perché **non ho commesso alcun reato** e lo chiarirò nella relazione che presenterò in procura entro fine maggio”.

Tra gli indagati figurano anche **Edgardo e Guido Azzopardi** della Rogedil così come l'architetto Franco Portoghesi, direttore dei lavori su indicazione della Rogedil, che hanno secondo la Procura, in combutta con Iavolella, consentito la messa in opera di materiale deteriore rispetto a quello previsto nel contratto di appalto. L'avvocato Edgardo Azzopardi è stato condannato a 9 mesi, pena sospesa, lo scorso novembre, per concorso in rivelazione in segreto d'ufficio, in un filone dell'indagine sulla cricca dei grandi eventi. Contro la sentenza di primo grado è stato presentato ricorso in appello. Torniamo al porto di Civitavecchia. La Rogedil detiene il **pacchetto di maggioranza di Port Mobilty**, società che si occupa di gestire mobilità e parcheggi nel porto, dopo averne acquistato il 77% nel 2014.

La Corte dei Conti, elencando alcune variazioni nella convenzione sottoscritta, aveva criticato in merito alcune scelte dell'autorità portuale: “Gli elementi fin qui elencati – si legge nella relazione dei giudici contabili – si qualificano come importanti novità rispetto all'originaria concessione, di portata tale da potersi configurare l'opportunità di **effettuare una nuova gara** ad evidenza pubblica, tenuto anche conto delle modifiche intervenute nell'assetto societario”. Il commissario Monti risponde: “La Corte dei Conti parla di opportunità e non di obbligo, l'autorità portuale ha chiarito che vi è stata una diminuzione dell'onere

- segue

pagato dai passeggeri e quindi rimanendo dentro la concessione e non andando oltre”. Dopo la vicenda Corte dei Conti, ora c’è l’indagine penale, un altro scoglio da superare per il commissario inamovibile.

(ha collaborato Rocco Vazzana)

Civitavecchia e Grimaldi: si rafforza il legame

Il gruppo lancia la linea per Olbia ed è pronto a potenziarla. La società ha definito il porto locale come base strategica dei propri collegamenti nel Mediterraneo. Guido Grimaldi: "Quanto fatto con Fca, grazie all'azione di Pasqualino Monti, è qualcosa di unico, con un impatto enorme su indotto e occupazione"



CIVITAVECCHIA - È un legame che si rafforza quello tra il gruppo Grimaldi ed il porto di Civitavecchia. Ieri infatti è stata ufficialmente lanciata la nuova linea giornaliera con Olbia, (partenza tutti i giorni alle 22.45, con arrivo previsto in Sardegna alle 7.00 del giorno successivo), con il debutto della Cruise Olbia, ex traghetto impegnato nel centro America, acquisito e risistemato con circa 70 milioni di euro. «Una pagina importante della nostra storia viene scritta dal porto di Civitavecchia» hanno ribadito dal Gruppo. E sul porto si continua a scommettere.

«Civitavecchia è la base strategica dei nostri collegamenti nel Mediterraneo sia per il trasporto merci che passeggeri fin dal 2004 - ha spiegato Guido Grimaldi, direttore commerciale dello Short Sea Shipping - con l'avvio di questa nuova linea, intendiamo rafforzare e migliorare il servizio su una rotta storicamente primaria per i collegamenti con la Sardegna, in quanto Civitavecchia è non solo il porto naturale di Roma, ma insiste su un bacino di utenza demografico che abbraccia l'Italia centrale e meridionale. Ed è molto probabile che andremo anche a potenziare poi questa linea».

Soddisfatto il commissario straordinario dell'Authority Pasqualino Monti che ha evidenziato come il nuovo collegamento rappresenti una ricchezza per il porto. «Dopo Tunisi, Barcellona, Porto Torres e soprattutto - ha spiegato - dopo la grande operazione del traffico auto con Fca, Grimaldi continua ad investire sul nostro porto. Questo non può che farci onore e non può che rappresentare un valore aggiunto in termini occupazionali».

Lo ha infatti ribadito anche Grimaldi, definendo «"unico" quanto messo in campo con Fca, una operazione realizzata grazie all'azione dell'Autorità Portuale ed in particolare di Pasqualino Monti, con un impatto enorme - ha aggiunto - sull'indotto e sull'occupazione».

Basti pensare, lo ha ricordato il presidente della Cpc Enrico Luciani, presente all'inaugurazione, che solo attorno alle due navi settimanali per l'America lavorano circa 400 uomini.

Grimaldi, via le navi noleggiate a Tirrenia: rotta verso la Liguria

Civitavecchia - Stop al rinnovo del contratto a Onorato, Genova e Savona pronte ad accogliere i due traghetti che saranno schierati per potenziare i servizi sulla Sardegna.



Civitavecchia - Il gruppo Grimaldi non rinnoverà il contratto di noleggio a Tirrenia siglato nel 2012 per le due navi "Amsicora" e "Bonaria" (circa 1.900 passeggeri e 730 veicoli) che quindi in capo a 18 mesi rientreranno nella flotta della compagnia per operare con buona probabilità «dai porti di Savona o Genova», come spiega Guido Grimaldi, direttore Short Sea del gruppo, alla presentazione della nuova linea Civitavecchia - Olbia, per la quale la compagnia ha acquistato al valore di 70 milioni di euro il "Cruise Olbia", ex "Bimini Superfast" del gruppo Genting di Hong Kong, ma prima ancora la nave, 1600 passeggeri circa 650 veicoli, era in flotta ad Attica Ferries, che la ordinò nel 2001, stessa età della due unità attualmente in flotta a Tirrenia. «Navi giovani, non come altre compagnie che continuano a operare unità vecchie di 25, 30 o 40 anni», commenta Grimaldi. Prosegue dunque il pressing della compagnia napoletana sulle rotte dei traghetti per la Sardegna, un mercato che Grimaldi ha definito «distrutto da posizioni monopolistiche» riferendosi al gruppo Onorato, proprietario di Moby Lines e recentemente salito al 100% di Tirrenia. **Grimaldi ha già aperto a gennaio la rotta Livorno-Olbia, che raddoppierà quest'estate. Ieri è stato il turno della Civitavecchia-Olbia.**

The Medi Telegraph

Al momento tra merci e passeggeri Grimaldi opera sei linee sulla Sardegna «in continuità territoriale, senza sovvenzioni di Stato» come Tirrenia, 72 milioni di euro l'anno «che andrebbero rivisti, perché la sovvenzione venne calcolata quando il prezzo del carburante era a 500 dollari a tonnellata» dice Grimaldi. Se nel 2018 il progetto ligure andasse in porto, si estinguerebbe quel patto mai scritto, risalente ai primi anni Novanta, all'epoca in cui **Aldo Grimaldi - prozio di Guido - intraprese l'avventura imprenditoriale della Grandi Navi Veloci (oggi proprietà di Gianluigi Aponte) con le rotte passeggeri/merci verso Sardegna e Sicilia:** in tutto questo tempo, il gruppo Grimaldi non ha mai messo alcun traffico significativo tra Liguria e Sardegna. Con il rientro delle due (quasi) ex Tirrenia, lo scenario potrebbe cambiare. In Sardegna, Cagliari potrebbe entrare nella rosa dei porti di destinazione delle due navi. In effetti, Gnv nel tempo si è estesa su altri mercati, e il traffico dei traghetti Genova - Sardegna è in larga parte rappresentato da Moby e Tirrenia, entrambe in mano alla Onorato Armatori, con cui da mesi Grimaldi è in forte conflitto commerciale e strategico: ultimo capitolo in ordine di tempo, il ricorso all'Antitrust di pochi giorni fa. Obiettivo di Grimaldi ora è arrivare entro un anno e mezzo «al 50% del traffico Continente - Sardegna tra merci e passeggeri.

Oggi siamo a buon punto - dice - e i dati ci danno ragione: nei primi tre mesi del 2016 il traffico di Porto Torres e Olbia ha raggiunto livelli mai toccato da sette anni a questa parte». Grimaldi aprirà anche una filiale in Sardegna, la Grimaldi Sardegna: «Una società - spiega l'armatore - che impiega 40 persone e riunisce le tre agenzie marittime sul territorio del nostro storico partner Cossu e Fernandez. **Obiettivo è crescere, anche un termini di dipendenti, e creare un operatore logistico a tutto tondo, sul modello di quanto abbiamo realizzato ad Anversa.** Inoltre abbiamo avviato una convenzione con tutti gli istituti nautici sardi per imbarcare ogni anno sulla nostra flotta 10 marittimi della regione. Sul cabotaggio nazionale imbarchiamo solo marittimi italiani, nonostante la mediocrità e l'ignoranza di certe dichiarazioni, non solo perché siamo patriottici, ma anche perché è un obbligo di legge».

Il gruppo Grimaldi è il principale armatore di traghetti al mondo, con una flotta di 150 navi (compresa la controllata Hellenic Seaways) di proprietà e investimenti in nuova flotta per 5 miliardi di euro negli ultimi 10 anni. Sul fronte commerciale, a proposito delle rotte sulla Sardegna Grimaldi promette tariffe il 40% più basse rispetto a quelle Tirrenia, 100 mila posti ponte gratis sulle rotte di ritorno, passaggi a un euro a chi prenota sotto i sette giorni di anticipo il viaggio (che diventano 26 euro con i diritti fissi).

LE UNITÀ POTENZIERANNO I SERVIZI SULLA SARDEGNA

Grimaldi, via le navi noleggiate a Tirrenia: rotta verso la Liguria

Stop al rinnovo del contratto a Onorato, Genova e Savona pronte ad accogliere i due traghetti

IL CASO

dal nostro inviato
ALBERTO QUARATI

CIVITAVECCHIA. Il gruppo Grimaldi non rinnoverà il contratto di noleggio a Tirrenia siglato nel 2012 per le due navi "Amsicora" e "Bonaria" (circa 1.900 passeggeri e 730 veicoli) che quindi in capo a 18 mesi rientreranno nella flotta della compagnia per operare con buona probabilità «dai porti di Savona o Genova», come spiega Guido Grimaldi, direttore Short Sea del gruppo, alla presentazione della nuova linea Civitavecchia - Olbia, per la quale la compagnia ha acquistato al valore di 70 milioni di euro il "Cruise Olbia", ex "Bimini Superfast" del gruppo Genting di Hong Kong, ma prima ancora la nave, 1600 passeggeri circa 650 veicoli, era in flotta ad Attica Ferries, che la ordinò nel 2001, stessa età della due unità attualmente in flotta a Tirrenia. «Navi giovani, non come altre compagnie che continuano a operare unità vecchie di 25, 30 o 40 anni», commenta Grimaldi.

Prosegue dunque il pressing della compagnia napoletana sulle rotte dei traghetti per la Sardegna, un mercato che Grimaldi ha definito «distretto da posizioni monopolistiche» riferendosi al gruppo Onorato, proprietario di Moby Lines e recentemente salito al 100% di Tirrenia. Grimaldi ha già aperto a gennaio la rotta Livorno-Olbia, che raddoppierà quest'estate. Ieri è stato il turno della Civitavecchia-Olbia. Al momento tra merci e passeggeri Grimaldi opera sei linee sulla Sardegna «in continuità territoriale, senza sovvenzioni di Stato» come Tirrenia, 72 milioni di euro l'anno «che andrebbero rivisti, perché la sovvenzione venne calcolata quando il prezzo del carburante era a 500 dollari a tonnellata» dice Grimaldi.

Se nel 2018 il progetto ligure andasse in porto, si estinguerebbe quel patto mai scritto, risalente ai primi anni Novanta, all'epoca in cui Aldo Grimaldi - prozio di Guido - intraprese l'avventura imprenditoriale della Grandi Navi Veloci (oggi proprietà di Gianluigi Aponite) con le rotte passeggeri/merci verso Sardegna e Sicilia: in tutto questo tempo, il gruppo Grimaldi non ha mai messo alcun traffi-

co significativo tra Liguria e Sardegna. Con il rientro delle due (quasi) ex Tirrenia, lo scenario potrebbe cambiare. In Sardegna, Cagliari potrebbe entrare nella rosa dei porti di destinazione delle due navi.

In effetti, Gnv nel tempo si è estesa su altri mercati, e il traffico dei traghetti Genova - Sardegna è in larga parte rappresentato da Moby e Tirrenia, entrambe in mano alla Onorato Armatori, con cui da mesi Grimaldi è in forte conflitto commerciale e strategico: ultimo capitolo in ordine di tempo, il ricorso all'Antitrust di pochi giorni fa. Obiettivo di Grimaldi ora è arrivare entro un anno e mezzo «al 50% del traffico Continente - Sardegna tra merci e passeggeri. Oggi siamo a buon punto - dice - e i dati ci danno ragione: nei primi tre mesi del 2016 il traffico di Porto Torres e Olbia ha raggiunto livelli mai toccato da sette anni a questa parte».

Grimaldi aprirà anche una filiale in Sardegna, la Grimaldi Sardegna: «Una società - spiega l'armatore - che impiega 40 persone e riunisce le tre agenzie marittime sul territorio del nostro storico partner Cossu e Fernandez. Obiettivo è crescere, anche in termini di

- segue

dipendenti, e creare un operatore logistico a tutto tondo, sul modello di quanto abbiamo realizzato ad Anversa. Inoltre abbiamo avviato una convenzione con tutti gli istituti nautici sardi per imbarcare ogni anno sulla nostra flotta 10 marittimi della regione. Sul cabotaggio nazionale imbarchiamo solo marittimi italiani, nonostante la mediocrità e l'ignoranza di certe dichiarazioni, non solo perché siamo patriottici, ma anche perché è un obbligo di legge».

Il gruppo Grimaldi è il principale armatore di traghetti al mondo, con una flotta di 150 navi (compresa la controllata Hellenic Seaways) di proprietà e investimenti in nuova flotta per 5 miliardi di euro negli ultimi 10 anni. Sul fronte commerciale, a proposito delle rotte sulla Sardegna Grimaldi promette tariffe il 40% più basse rispetto a quelle Tirrenia, 100 mila posti ponte gratis sulle rotte di ritorno, passaggi a un euro a chi prenota sotto i sette giorni di anticipo il viaggio (che diventano 26 euro con i diritti fissi).



Guido Grimaldi

Shipping. Inaugurata ieri la nuova linea tra Civitavecchia e Olbia con investimenti per 70 milioni

Grimaldi rilancia sulla Sardegna

Obiettivo: una quota di mercato del 50% - Utilizzate almeno 14 unità

CIVITAVECCHIA (RM) Il gruppo Grimaldi intende conquistare, nell'arco di un anno e mezzo, il 50% della quota di mercato di traffico passeggeri e merci tra Italia e Sardegna. E per raggiungere questo risultato metterà in campo 14 navi (11 delle quali sono già attive) sulle rotte tra l'isola e il Continente.

Ad annunciarlo è stato ieri a Civitavecchia, Guido Grimaldi, corporate short sea shipping commercial director del gruppo, in occasione dell'inaugurazione della nuova linea che unisce il porto di Roma a Olbia. Una rotta che sarà operata dalla nave per rotabili e passeggeri (ro-ro pax) Cruise Olbia, recentemente acquisita dalla compagnia in Sud America e totalmente rinnovata, con un investimento complessivo di 70 milioni di euro, proprio nell'ottica di una forte espansione sulla destinazione Sardegna. Lunga 204 metri, l'unità, costruita nel 2001, è in grado di trasportare 1.600 passeggeri, 1.900 metri lineari di carico rotabile e 170 auto al seguito. La Cruise Olbia è dotata di 242 cabine, per un totale di 834 posti letto.

«Il gruppo - ha detto Grimaldi - vuole raggiungere il 50% della quota di mercato tra Italia e Sardegna e crediamo di riuscirci entro un anno e mezzo. Vogliamo aumentare il nostro peso sul mercato sardo che soffre per una situazione monopolistica che ha distrutto il traffico tra l'Isola e il Continente». Il riferimento è alle compagnie Tirrenia-Cin e Moby, che fanno capo entrambe all'amatore Vincenzo Onorato, e con le quali il gruppo napoletano si sta scontrando duramente sia a livello commerciale sia con il recente ricorso all'Antitrust.

«Nei primi tre mesi dell'anno - ha proseguito Grimaldi - i porti del Nord Sardegna hanno avuto una crescita esponenziale (più 31,4% rispetto allo stesso periodo del 2015, ndr); anche la nostra mission è di crescere in modo esponenziale, con un servizio non sovvenzionato dallo Stato (come lo è, invece, quello di Tirrenia, Ndr). Per raggiungere quota 50% del mercato, dal punto di vista delle navi ro-ro (merci, ndr) siamo a buon punto.

Per quanto attiene ai passeggeri riteniamo di poter raggiungere l'obiettivo entro un anno e mezzo». Per ottenere il risultato, Grimaldi schiera «due navi sulla Genova-Cagliari; una sulla Livorno-Cagliari; due sulla Livorno-Olbia, alla quale se ne aggiungerà una terza; una sulla Civitavecchia-Olbia; due sulla Civitavecchia-Porto Torres; e due sulla Salerno, Cagliari, Valencia. A tutte queste si sommerà un'altra unità ro-ro».

Inoltre, nell'arco di un anno e mezzo, terminerà il noleggio delle unità Amsicora e Bonaria, attualmente "prestata" alla Tirrenia (un accordo stipulato quando ancora non c'erano forti rivalità con Onorato). Le due navi, sottolinea Grimaldi, "torneranno nella nostra flotta e saranno impiegate sempre sulla Sardegna". Probabilmente su rotte che toccheranno anche i porti di Genova e Savona.

Per completare il progetto industriale sulla Sardegna, il gruppo ha appena costituito, a Cagliari, la società Grimaldi Sardegna, «che riunisce le agenzie marittime che operano per la compagnia a Cagliari, Porto Torres e Olbia e che - sottolinea Grimaldi - conta già 40 addetti. L'obiettivo è utilizzare questa società anche per eventuali attività terminalistiche e di servizi. Infine abbiamo stretto un protocollo d'intesa con gli istituti nautici sardi che ci impegna a imbarcare almeno 10 marittimi sardi ogni anno sulle nostre navi». Il gruppo ha attualmente una flotta con 150 unità di proprietà e, negli ultimi 10 anni, ha investito, ha precisato Grimaldi, «cinque miliardi di euro in nuove costruzioni di navi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

RAOUL DE FORCADE

L'offensiva di Grimaldi sulla Sardegna

Inaugurato il servizio da Civitavecchia con la nuova Cruise Olbia

Inaugurato a Civitavecchia al Terminal Autostrade del Mare del porto laziale, il nuovo collegamento giornaliero Civitavecchia- Olbia di Grimaldi Lines. Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte il delegato del Sindaco di Civitavecchia Consigliere Comunale Francesco Fortunato, il Commissario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia-Fiumicino- Gaeta Pasqualino Monti e altri rappresentanti del comparto marittimo e portuale. In rappresentanza del Gruppo partenopeo interverrà Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director. Sulla nuova rotta debutterà la m/n Cruise Olbia, recentemente acquisita dalla Compagnia e totalmente rinnovata nell'ottica di una forte espansione sulla destinazione Sardegna. Lunga 204 metri, l'unità è in grado di trasportare 1.600 passeggeri, 1.900 metri lineari di carico rotabile e 170 auto al seguito (oppure 650 auto passeggeri al seguito). La Cruise Olbia è dotata di 242 cabine con servizi ed aria condizionata. La m/n Cruise Olbia partirà da Civitavecchia tutti i giorni alle ore 22.45, con arrivo previsto ad Olbia alle ore 07.00 del giorno successivo. Il ritorno verrà invece effettuato con partenza da Olbia alle ore 12.30 e arrivo previsto a Civitavecchia alle ore 19.00. Il Porto di Civitavecchia è la base strategica dei nostri collegamenti nel Mediterraneo sia per il trasporto merci che passeggeri fin dal 2004. Con l'avvio di questa nuova linea, intendiamo rafforzare e migliorare il servizio su una rotta storicamente primaria per i collegamenti con la Sardegna, in quanto Civitavecchia è non solo il porto naturale di Roma, ma insiste su un bacino di utenza demografico che abbraccia l'Italia Centrale e Meridionale, afferma Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del Gruppo Grimaldi. «Il nuovo collegamento sarà di supporto al settore turistico e commerciale, favorendo la mobilità di passeggeri e merci in maniera costante durante tutto l'anno», conclude Guido Grimaldi. Il progetto di espansione e rafforzamento sulla destinazione Sardegna, avviato dal Gruppo Grimaldi all'inizio del 2016, prevede altre importanti novità sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci. A partire dal prossimo mese di giugno verrà infatti raddoppiato il collegamento Livorno-Olbia la cui frequenza, già giornaliera, salirà a due partenze al giorno da ambo i porti, con un transit time di appena otto ore. Nel porto di Livorno, ad affiancare la nave Zeus Palace sarà la nave ro/ pax Cruise Smeralda: entrambe potranno trasportare fino a 1.500 passeggeri ciascuna e più di 550 auto al seguito. Sempre sulla linea Livorno- Olbia, per soddisfare le richieste del mercato in

Il Nautilus

Grimaldi Lines inaugura la nuova linea Civitavecchia-Olbia



GENOVA – Da oggi la Sardegna è ancora più vicina. Con il nuovo collegamento giornaliero sulla rotta Civitavecchia-Olbia inaugurato dalla Grimaldi Lines, la mobilità di passeggeri e merci sarà garantita durante tutto l'anno, con partenza da Civitavecchia alle ore 22.45 e ritorno da Olbia alle ore 12.30.

Sulla nuova rotta debutta la m/n Cruise Olbia, recentemente acquisita dalla Compagnia e totalmente rinnovata con un investimento complessivo di 70 milioni di euro. Lunga 204 metri, l'unità è in grado di trasportare 1.600 passeggeri, 1.900 metri lineari di carico rotabile e 170 auto al seguito (oppure 650 auto passeggeri al seguito). La Cruise Olbia è dotata di 242 cabine per un totale di 834 posti letto.

“Dal 2004, anno in cui abbiamo inaugurato la linea su Barcellona, il porto di Civitavecchia è la base strategica dei nostri collegamenti nel Mediterraneo sia per il trasporto merci che passeggeri. Oggi vogliamo rafforzarci su una rotta storicamente primaria per i collegamenti con la Sardegna, in quanto Civitavecchia è non solo il porto naturale di Roma, ma anche il bacino di accoglienza per l'utenza dell'Italia Centrale e Meridionale” ha dichiarato Guido Grimaldi direttore commerciale Corporate Short Sea Shipping del Gruppo Grimaldi durante la cerimonia inaugurale che si è svolta oggi a Civitavecchia, presso il Terminal Autostrade del Mare, alla presenza, tra gli altri, del Commissario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, Pasqualino Monti.

“Da settembre 2015 – ha sottolineato Grimaldi – abbiamo lanciato otto nuovi collegamenti dalla Sardegna e siamo certi che questa nuova linea ci darà grandi soddisfazioni. Puntiamo a raggiungere, in circa un anno, almeno il 50% della quota di mercato passeggeri in transito da e per la Sardegna a cui offriamo un servizio di grande qualità a prezzi low cost”.

Il progetto di espansione sulla destinazione Sardegna, avviato dal Gruppo Grimaldi all'inizio del 2016, prevede entro mese di giugno il raddoppiamento del collegamento Livorno-Olbia con due partenze al giorno da ambo i porti. Nel porto di Livorno, ad affiancare la nave Zeus Palace sarà la nave ro/pax Cruise Smeralda: entrambe potranno trasportare fino a 1.500 passeggeri ciascuna e più di 550 auto al seguito.

Sempre sulla linea Livorno-Olbia nelle prossime settimane il Gruppo Grimaldi posizionerà un'unità ro/ro della classe Eurocargo, con partenze giornaliere in entrambe le direzioni.

Questa nave di ultima generazione potrà trasportare fino a 4.000 metri lineari di merce rotabile, pari a circa 300 tra camion e semirimorchi.

A fronte di questo recente piano di sviluppo e rafforzamento, il Gruppo Grimaldi ha costituito, in partnership con Mec Shipping e Carimar – agenti storici del Gruppo in Sardegna – una propria agenzia denominata Grimaldi Sardegna S.r.l. con sede legale a Cagliari e sedi operative, oltre che nel capoluogo sardo, anche nei porti di Porto Torres ed Olbia.

Grimaldi Lines inaugura la nuova linea Civitavecchia-Olbia

Operativa da oggi, per trasporto navi e merci



(ANSA) - GENOVA, 18 APR - Da oggi la Sardegna è ancora più vicina. Con il nuovo collegamento giornaliero sulla rotta Civitavecchia-Olbia inaugurato dalla Grimaldi Lines, la mobilità di passeggeri e merci sarà garantita durante tutto l'anno, con partenza da Civitavecchia alle ore 22.45 e ritorno da Olbia alle ore 12.30. Sulla nuova rotta debutta la m/n Cruise Olbia, recentemente acquisita dalla Compagnia e totalmente rinnovata con un investimento complessivo di 70 milioni di euro. Lunga 204 metri, l'unità è in grado di trasportare 1.600 passeggeri, 1.900 metri lineari di carico rotabile e 170 auto al seguito (oppure 650 auto passeggeri al seguito). La Cruise Olbia è dotata di 242 cabine per un totale di 834 posti letto.

"Dal 2004, anno in cui abbiamo inaugurato la linea su Barcellona, il porto di Civitavecchia è la base strategica dei nostri collegamenti nel Mediterraneo sia per il trasporto merci che passeggeri. Oggi vogliamo rafforzarcisi su una rotta storicamente primaria per i collegamenti con la Sardegna, in quanto Civitavecchia è non solo il porto naturale di Roma, ma anche il bacino di accoglienza per l'utenza dell'Italia Centrale e Meridionale" ha dichiarato Guido Grimaldi direttore commerciale Corporate Short Sea Shipping del Gruppo Grimaldi durante la cerimonia inaugurale che si è svolta oggi a Civitavecchia, presso il Terminal Autostrade del Mare, alla presenza, tra gli altri, del Commissario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, Pasqualino Monti.

"Da settembre 2015 - ha sottolineato Grimaldi - abbiamo lanciato otto nuovi collegamenti dalla Sardegna e siamo certi che questa nuova linea ci darà grandi soddisfazioni. Puntiamo a raggiungere, in circa un anno, almeno il 50% della quota di mercato passeggeri in transito da e per la Sardegna a cui offriamo un servizio di grande qualità a prezzi low cost".

Il progetto di espansione sulla destinazione Sardegna, avviato dal Gruppo Grimaldi all'inizio del 2016, prevede entro mese di giugno il raddoppiamento del collegamento Livorno-Olbia con due partenze al giorno da ambo i porti. Nel porto di Livorno, ad affiancare la nave Zeus Palace sarà la nave ro/pax Cruise Smeralda: entrambe potranno trasportare fino a 1.500 passeggeri ciascuna e più di 550 auto al seguito.

Sempre sulla linea Livorno-Olbia nelle prossime settimane il Gruppo Grimaldi posizionerà un'unità ro/ro della classe Eurocargo, con partenze giornaliere in entrambe le direzioni.

Questa nave di ultima generazione potrà trasportare fino a 4.000 metri lineari di merce rotabile, pari a circa 300 tra camion e semirimorchi.

A fronte di questo recente piano di sviluppo e rafforzamento, il Gruppo Grimaldi ha costituito, in partnership con Mec Shipping e Carimar - agenti storici del Gruppo in Sardegna - una propria agenzia denominata Grimaldi Sardegna S.r.l. con sede legale a Cagliari e sedi operative, oltre che nel capoluogo sardo, anche nei porti di Porto Torres ed Olbia. (ANSA).

Da oggi Grimaldi Lines inaugura la nuova linea Civitavecchia-Olbia per pax, auto e merci

Civitavecchia, 18 aprile 2016 - Con il nuovo collegamento giornaliero sulla rotta Civitavecchia-Olbia inaugurato dalla Grimaldi Lines, la mobilità di passeggeri e merci sarà garantita durante tutto l'anno, con partenza da Civitavecchia alle ore 22.45 e ritorno da Olbia alle ore 12.30.

Sulla nuova rotta debutta la m/n Cruise Olbia, recentemente acquisita dalla Compagnia e totalmente rinnovata con un investimento complessivo di 70 milioni di euro. Lunga 204 metri, l'unità è in grado di trasportare 1.600 passeggeri, 1.900 metri lineari di carico rotabile e 170 auto al seguito (oppure 650 auto passeggeri al seguito). La Cruise Olbia è dotata di 242 cabine per un totale di 834 posti letto.

"Dal 2004, anno in cui abbiamo inaugurato la linea su Barcellona, il porto di Civitavecchia è la base strategica dei nostri collegamenti nel Mediterraneo sia per il trasporto merci che passeggeri. Oggi vogliamo rafforzarci su una rotta storicamente primaria per i collegamenti con la Sardegna, in quanto Civitavecchia è non solo il porto naturale di Roma, ma anche il bacino di accoglienza per l'utenza dell'Italia Centrale e Meridionale" ha dichiarato Guido Grimaldi direttore commerciale Corporate Short Sea Shipping del Gruppo Grimaldi durante la cerimonia inaugurale che si è svolta oggi a Civitavecchia, presso il Terminal Autostrade del Mare, alla presenza, tra gli altri, del Commissario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, Pasqualino Monti.

"Da settembre 2015 - ha sottolineato Grimaldi - abbiamo lanciato otto nuovi collegamenti dalla Sardegna e siamo certi che questa nuova linea ci darà grandi soddisfazioni. Puntiamo a raggiungere, in circa un anno, almeno il 50% della quota di mercato passeggeri in transito da e per la Sardegna a cui offriamo un servizio di grande qualità a prezzi low cost".

Il progetto di espansione sulla destinazione Sardegna, avviato dal Gruppo Grimaldi all'inizio del 2016, prevede entro mese di giugno il raddoppiamento del collegamento Livorno-Olbia con due partenze al giorno da ambo i porti. Nel porto di Livorno, ad affiancare la nave Zeus Palace sarà la nave ro/pax Cruise Smeralda: entrambe potranno trasportare fino a 1.500 passeggeri ciascuna e più di 550 auto al seguito.

Sempre sulla linea Livorno-Olbia nelle prossime settimane il Gruppo Grimaldi posizionerà un'unità ro/ro della classe Eurocargo, con partenze giornaliere in entrambe le direzioni.

Questa nave di ultima generazione potrà trasportare fino a 4.000 metri lineari di merce rotabile, pari a circa 300 tra camion e semirimorchi.

A fronte di questo recente piano di sviluppo e rafforzamento, il Gruppo Grimaldi ha costituito, in partnership con Mec Shipping e Carimar - agenti storici del Gruppo in Sardegna - una propria agenzia denominata Grimaldi Sardegna S.r.l. con sede legale a Cagliari e sedi operative, oltre che nel capoluogo sardo, anche nei porti di Porto Torres ed Olbia.

Porti. Traffici in recupero a inizio dell'anno

Taranto, pronte entro giugno le nuove banchine

Domenico Palmiotti

■ Dopo un 2015 negativo (-19% sul 2014) con una perdita secca di 5,389 milioni di tonnellate di merci, il porto di Taranto prova a invertire la rotta, grazie anche alla ripresa del polo siderurgico Iliwa.

Ci sono due segnali positivi. Il primo è che il bilancio del traffico di gennaio e febbraio 2016 si chiude col segno positivo: più 10% a gennaio e più 16,5% a febbraio. A giugno poi saranno pronti, riarmati e ampliati con un avanzamento di dieci metri fatto attraverso una palificazione in mare, i primi 600 metri di banchina del molo polisetoriale, laddove ha operato sino a qualche tempo fa il terminal container. Si tratta del 50% della parte messa a gara e assegnata ad un raggruppamento di imprese a fine 2014. Gli altri 600 metri dovrebbero essere pronti a fine anno.

Per il traffico, in particolare, gli sbarchi sono aumentati a gennaio del 15,8% e a febbraio del 2,5%. Nella voce imbarchi, invece, gennaio segna un incremento dell'1,9 e febbraio del 54,2. In aumento anche il movimento delle navi: più 16,8% a gennaio, più 5,3 il mese successivo. Sono le rinfuse solide e liquide a trainare la ripresa di inizio 2016 mentre per il traffico container il porto rimane saldamente fermo sullo zero essendo il terminal container inattivo da oltre un anno, cioè da quando la società Tct, concessionaria dell'infrastruttura e che aveva Evergreen tra i suoi azionisti, prima si è disimpegnata dal porto e poi, a giugno scorso, ha messo in liquida-

zione la stessa società.

La riqualificazione della banchina è finalizzata a migliorare l'accesso al terminal, da febbraio scorso rimesso sul mercato con un bando - scade il 29 aprile - finalizzato a cercare un nuovo

operatore. A tal proposito, si segnala l'interesse di alcuni soggetti ma nessuna manifestazione esplicita risulta ancora essere arrivata all'Autorità portuale di Taranto governata dal commissario Sergio Prete.

Se l'ammodernamento della banchina va avanti, è ancora in stallo il dragaggio dei fondali nel

+16,5%

Traffico merci

L'incremento registrato a febbraio, trainato dagli imbarchi

tratto di mare antistante per avere una profondità di 16,50 metri. Dopo i contenziosi al Tar e al Consiglio di Stato, i lavori sono stati appaltati a febbraio 2015 ma il progetto consegnato all'impresa aggiudicataria presenta problemi che non gli consentono di avviarsi.

Rispetto a quanto previsto, la quantità di materiali da dragare risulta inferiore (1,7 milioni di metri cubi anziché 2,3), le caratteristiche dei fondali sono diverse (il che richiederebbe l'uso di un altro tipo di draga) e alcune opere previste non si potrebbero più fare. Per rispettare il progetto iniziale, l'impresa affidataria chiede quindi una revisione dei costi - si potrebbe arrivare sino a 15 milioni di euro in più - e ora l'Authority sta studiando che fare.

Tra l' Asse viario e il porto

Infrastrutture viarie Si esca dallo stallo

Una città in ostaggio del traffico, urgono sinergie istituzionali

Le recenti proposte, per il momento respinte al mittente, di alcune compagnie di navigazione di incrementare i traffici marittimi del porto di Milazzo verso altre destinazioni (Gaeta, Gioia Tauro) sicuramente un risultato l' hanno sortito: quello di riaprire vecchi discorsi legati ad una strada di collegamento che dieci anni addietro si cercò di realizzare per collegare lo scalo portuale con l' autostrada.

Un progetto che puntava attraverso una strada che passava dall' area Tribò, costeggiando la vecchia "Nazionale" sino ad arrivare a due passi dallo svincolo autostradale di Milazzo. Non se ne fece nulla. Oggi l' idea è diversa e sicuramente più complessa. Il Comune di Milazzo e l' Autorità portuale all' inizio dello scorso anno avevano deciso di realizzare una bretella sotterranea di collegamento dall' uscita dell' asse viario sulla via Cianfrocco con attraversamento del fascio ferroviario oggi dismesso, per arrivare sino alla via Tonnara. Un' intesa di massima concretizzata attraverso un protocollo d' intesa. Poi però tutto si è arenato.

L' opportunità offerta dagli strumenti di programmazione finanziaria che si allocheranno nel periodo 2014-2020, interessando anche la Regione ai fini della sottoscrizione di un eventuale accordo di programma, potrebbero riaprire la partita. «Ritengo che sia giusto pianificare questo tipo di interventi e verificare concretamente la fattibilità - affermano in una nota i rappresentanti del Comitato "Grande porto"-. Di recente sono state respinte alcune opportunità di nuovo traffico marittimo proprio per il grave pregiudizio che esse avrebbero arrecato alla viabilità cittadina. Nessuno può disconoscere che il bacino portuale di Milazzo riveste particolare importanza oltre che per il traffico turistico anche per le attività commerciali che all' interno dello stesso si svolgono. Una situazione che più volte è stata oggetto di proteste e per questo abbiamo ritenuto opportuno portare avanti una soluzione che possa consentire e conciliare una gestione efficiente ed ecosostenibile del traffico marittimo nel nostro territorio». E se il tunnel è un' idea remota, sarebbe opportuno sedersi attorno ad un tavolo con l' Autorità portuale, ma anche con l' Asi e pensare a una viabilità dedicata, con una bretella esclusiva porto -svincolo autostradale, peraltro già prevista in una precedente bozza di variante al Prg comunale 4(g.p.)

«Lascio un porto proiettato nel futuro»

*L' ex commissario straordinario dell' **Autorità portuale** Cosimo Indaco traccia un bilancio della propria gestione «Rilanciati scambi commerciali e attività crocieristica, l' apertura alla città del 25 aprile non sarà solo simbolica»*

CESARE LA MARCA In quel porto che è oggi un cantiere aperto che guarda al futuro con reali prospettive di rilancio lascia anche un po' di cuore, tornando alla propria attività dopo circa un anno e mezzo da commissario straordinario, e dopo aver lasciato le "consegne" al comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Nunzio Martello, proprio alla vigilia della prima apertura del waterfront alla città, simbolica e non solo, prevista il 25 aprile. «L' apertura comprende tutta l' area che va dal piazzale di fronte alla Capitaneria di porto fino al molo foraneo - spiega l' ex commissario Cosimo Indaco - circa il cinquanta per cento dell' area **portuale** limitrofa alla zona storica, grazie a un progetto che parte da lontano, su cui dal 1998 iniziammo a lavorare con il sindaco Bianco per il riordino di attività e spazi interni all' area **portuale**». Un progetto ampio e complesso, che comprende l' aspetto della sicurezza (sono previsti oltre alla riqualificazione del molo foraneo anche lavori di restyling del sedime **portuale**, per 3,5 milioni) come pure i "grandi sistemi", dal progetto di corso dei Martiri alla modifica dell' idea progettuale del nodo ferroviario di Catania, che dovrà attraversare il sedime **portuale**.

«Ciò comporterà fra l' altro - spiega Indaco - la riduzione a cinquanta metri dello specchio acqueo da impegnare per la sua realizzazione, e una decentificazione che prevede l' abbattimento dell' edificio rosa slegato dal contesto urbanistico, quello della Capitaneria di Porto».

Siamo anche in una fase di crescita degli scambi commerciali, e alla vigilia di una stagione che punta al rilancio del turismo crocieristico, in uno scalo che ha decentrato le attività commerciali sulla nuova darsena, e che punta sulla promozione dell' offerta con le grandi compagnie e sulla riduzione delle tariffe dei servizi.

«Abbiamo lavorato molto sulla promozione, la stagione 2016 si prospetta in crescita rispetto all' anno passato, con una previsione di un centinaio di approdi e un flusso di circa 200mila passeggeri. Il traffico crocieristico ha registrato sin dai primi mesi di gestione commissariale di Cosimo Indaco è stato siglato un protocollo di intesa con l' Istituto nazionale di Fisica Nucleare e Laboratori nazionali del Sud, concernente l' installazione in ambito **portuale** di una

- segue

connessione ad alta velocità in fibra ottica al servizio delle attività scientifiche e portuali.

Tale intesa è strettamente collegata alla problematica delle reti immateriali di cui al regolamento TEN-T, per cui l'Autorità Portuale ha avviato le procedure di revisione con la certezza di ottenere il dovuto inserimento all'interno della rete di Biscari, a servizio del traffico passeggeri della vicina darsena.

«Bisogna essere capaci di creare sviluppo, non bastano strutture con spazi enormi ma rimasti per decenni inutilizzati - aggiunge l'ex commissario - ritengo che oggi questo sia il nostro valore aggiunto, ovvero la governance del sistema portuale. Qualunque realtà nostra è micro rispetto a quella globale, ma una realtà come Catania ha dimostrato di essere la quarta in Italia e la prima in Sicilia per le autostrade del mare, ma questo deriva non solo dal commissario o dal presidente dell'Autorità portuale, ma dall'intera rete delle imprese del territorio, con cui possiamo dire di aver lavorato bene. Stiamo lasciando anche dei progetti di sviluppo delle autostrade del mare, a breve delle altre compagnie di navigazione implementeranno ulteriori linee».

I silos e l'accoglienza. Nell'ambito dell'azione di riqualificazione e valorizzazione degli spazi interni al porto, l'Autorità Portuale, in sinergia con l'assessorato alla Cultura, ha promosso la manifestazione internazionale Street Art Silos, che ha trasformato i silos del porto. Inoltre, la fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, ha donato alla città uno fra i più grandi e monumentali murali al mondo, realizzato da uno dei più importanti artisti urbani contemporanei, il portoghese Alexandre Farto, in arte Vhils. "Un contadino che guarda il mare", questa l'opera che lancia un profondo sguardo sul mare che attraversa il Mediterraneo e guarda a Oriente. E di certo, non è meno rilevante della crescita commerciale il fatto che questo porto e la città siano rimasti aperti anche a chi è approdato nelle condizioni più drammatiche.

CESARE LA MARCA

Incidente sull'isola di Vulcano, traghetto sbatte contro il molo

Messina- Non ci sono stati feriti tra i passeggeri. La nave era partita da Lipari diretta a Milazzo e dopo l'attracco nella banchina di Levante stava per prendere il largo.



Messina - **Un traghetto, "Isola di Stromboli", che dalla Siremar è passata alla nuova Società di Navigazione Siciliana, sospinto dal vento di scirocco, è finito nella giornata di ieri con la fiancata contro il molo, a Vulcano.** Non ci sono stati feriti tra i passeggeri. La nave era partita da Lipari diretta a Milazzo e dopo l'attracco nella banchina di Levante stava per prendere il largo ed è stata sbalottata dalle forti folate di vento finendo sul pontile degli aliscafi che è stato danneggiato. Così come anche lievemente la nave. Sul posto si è recato il tenente di vascello dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari Paolo Margadonna a bordo della motovedetta della Cp per le prime indagini. Nei mesi scorsi un'altra nave ex Siremar sbalottata dal vento era finita contro il molo degli aliscafi ancora fuori uso tanto che la giunta Giorgianni ha dovuto far realizzare uno scalo alternativo, anche questo ora è danneggiato.

Ieri a causa del forte vento

Nave contro il pontile a Vulcano

Danni al molo in cemento armato e alla fiancata del mezzo

Apprensione a Vulcano, ieri pomeriggio, per la nave veloce "Isola di Stromboli" di Società navigazione siciliana che, sospinta dal forte vento, si è avvicinata pericolosamente al porto, tranciando i parabordi del pontile degli aliscafi che, ricordiamo, dopo l'incidente del traghetto "Novelli" (9 settembre 2015) è "ospitato" nella struttura portuale in cemento dove accostano le navi. Nell'impatto è stata danneggiata anche una porzione del molo in cemento.

La nave veloce ha, invece, riportato dei danni alla fiancata. L'"Isola di Stromboli" è rimasta ferma in porto, per oltre un'ora, inattesa che si placasse il vento e venissero effettuate le prime necessarie verifiche affinché potesse riprendere il mare. Alle 19 e 35 ha ripreso la navigazione verso Milazzo. La presenza in porto della nave veloce ha impedito, di fatto, l'approdo degli aliscafi di linea.(s.s.)

La Conferenza Regioni -Province «Port Authority non in discussione»

AUGUSTA. L'assegnazione ad Augusta dell' **autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia orientale non è messa in discussione. Lo dice il parere espresso dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che conferma il giudizio positivo espresso sullo schema di decreto legislativo relativo a "riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le **autorità portuali**" a condizione che vengano approvati dal governo alcuni emendamenti che non mettono in discussione l' **Autorità portuale** di Augusta che ingloberà anche la Port Authority di Catania.

La conferenza ha chiesto l' istituzione di un tavolo tecnico per discutere dei tempi e delle modalità dell' entrata in vigore della norma, nonché del raggiungimento degli obiettivi principali del Piano strategico nazionale della **portualità** e della logistica.

Lo comunica Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione Bilancio e programmazione all' **Assemblea regionale siciliana**. La conferenza ribadisce la necessità di mantenere 15 **Autorità di sistema portuali** e che sede della dell' **autorità di sistema** è la sede del porto centrale individuato nel

regolamento del parlamento europeo e del Consiglio dell' 11 dicembre 2013. «Questo - dice il deputato regionale - è ciò che interessa.

Al presidente della Regione, Rosario Crocetta, e ai suoi assessori rivolgo, quindi, l' invito ad astenersi da qualsiasi tipo di intervento normativo e legislativo che possa mettere in discussione ciò che è stato stabilito anche dalla conferenza unificata in quanto, pur nel rispetto delle competenze delle Regioni a statuto speciale, le stesse competenze non possono confliggere con quanto stabilito dalla Comunità europea. Ogni tipo di intervento che vada nel senso opposto rischia di trasformarsi in un conflitto che vedrà la Regione soccombente di fronte ai diritti reali e ampiamente riconosciuti del porto di Augusta».

A. S.

Alberto Cozzo: "Così Lo Bello mi raccomandò e convinse Delrio"

Il commissario dell' autorità portuale di Augusta: "Sì, Ivan sostenne la mia riconferma ma senza pressioni indebite, non ho commesso illeciti e non mi dimetto"

PALERMO - "Sì, mi ricordo: Ivan Lo Bello mi telefonò e mi disse che aveva incontrato Delrio e che il ministro lo aveva rassicurato sulla mia nomina". L' avvocato catanese Alberto Cozzo, 41 anni, commissario dell' **Autorità portuale di Augusta**, racconta un episodio centrale nell' inchiesta di Potenza. Conferma che il vicepresidente di Confindustria, amico e socio di Gianluca Gemelli, si spese direttamente con Delrio per fargli avere la permanenza nell' incarico che, secondo i magistrati lucani, sarebbe stata funzionale agli interessi illeciti del compagno dell' ex ministro Guidi. "Quella proroga non era affatto scontata", dice Cozzo. Che però non vede nulla di strano in quell' interessamento: "Lo Bello esercitò una normale prerogativa che gli derivava dal suo ruolo di presidente della Camera di commercio di Siracusa". Cozzo, quando ha conosciuto Gemelli? "All' inizio del 2015, dopo il mio insediamento. Mi venne a trovare non come imprenditore ma come vicepresidente della Camera di commercio". Dalle carte emerge chiaramente che, anche attraverso di lei, l' imprenditore puntava ad ottenere la concessione del pontile del porto in uso alla Marina. "Non posso negarlo: sapevo che Gemelli era interessato a quel pontile. Ma non ha mai firmato nessun atto che lo favorisse o penalizzasse i suoi concorrenti. Non c' è mai stata un' istanza di concessione da parte dell' Alfa Tanko, l' impresa di cui sarebbe socio occulto Gemelli. Anzi, io non ho annullato la richiesta di concessione di un' altra società, la Decal, malgrado la Marina avesse espresso parere negativo dopo un primo pronunciamento favorevole". Perché i vertici della Marina cambiarono idea? Sa che gli investigatori lavorano sull' ipotesi che Gemelli avesse promesso, grazie ai suoi buoni uffici nel governo, lo sblocco dei contributi della "legge navale"? "Non lo so proprio. E io non so nulla di contropartite cercate da Gemelli". La procura ritiene che la sua conferma, nel maggio del 2015, fosse funzionale alle mire di Gemelli. Che in un' intercettazione le dice: "Quando sarai presidente faremo una lista dei cattivi...". "Alludeva forse al fatto che avrei rimosso l' illegalità e aperto davvero il porto alle imprese sane". In una conversazione del 13 maggio lei comunica a Gemelli che Lo Bello l' ha appena chiamata per rassicurarla sulla sua proroga. "Sì, mi telefonò per dirmi che aveva incontrato Delrio e aveva perorato la mia causa, aggiungendo che quasi certamente sarei rientrato". Era un passaggio scontato? "No, affatto. La proroga non era mica un diritto acquisito. Ma non c' è stata nessuna pressione indebita. La Camera di commercio, come soggetto istituzionale, poteva proporre una terna di nomi per la Port authority. E si era già espressa ufficialmente a mio favore". Le risulta che Delrio, nel corso dell' incontro con Lo Bello, abbia addirittura stracciato la nomina di un altro candidato a quel ruolo? "Assolutamente no". Il ministro dice di lei che non è un "fulmine di guerra". Resta al suo posto? "Il ministro, in due interviste del giugno 2015, diceva cose diverse. Se vuole, la mia poltrona è a disposizione. Io non ho commesso illeciti e non mi dimetto".

Gli scandali

Gemelli-Lo Bello, gli affari al telefono

L' imprenditore chiede consigli sul prezzo di un terreno vicino al porto

Scherzavano da ottimi amici al telefono. «Ma come rompi i coglioni», diceva Gianluca Gemelli, l' imprenditore del settore petrolifero compagno dell' ex ministro Guidi. E Ivan Lo Bello, il vice presidente di Confindustria, gli rispondeva a tono: «Niente, dato che non mi hai risposto ho dovuto cancellare una cosa che ti stavo proponendo come Confindustria... ti volevo proporre di entrare nel consiglio di amministrazione di Ias (l' Industria acqua siracusana - ndr) ». Gemelli commentava: «Mi basta che è una cosa tranquilla e non ci sono casini, perché lo sai che li evito come la peste... secondo il tuo insegnamento». Ridevano. E non sospettavano di essere intercettati.

Era il 26 ottobre 2014, già allora Gemelli e Lo Bello erano ritenuti parte di un «quartierino». Oggi, per i pm di Potenza è «un' associazione a delinquere finalizzata a commettere più delitti contro la pubblica amministrazione ». Gemelli puntava all' aggiudicazione della concessione demaniale del pontile consortile di Punta Cugno, all' interno del porto di Augusta. L' imprenditore voleva anche comprare un terreno confinante, dove realizzare un grande deposito di prodotti petroliferi.

Un affare da milioni di euro, anche questo emerge dalle intercettazioni.

Il 28 aprile 2014, Lo Bello e Gemelli sono al telefono.

«Gianluchino». «Ivanuccio, comi jemu?». Gemelli è raggianti: «Ascolta, sono appena uscito dall' agenzia dove ho comprato il terreno, e gli ho chiesto quel discorso che mi dicevi tu, del terreno vicino al mare... ci sarebbero dieci ettari di terreno, area servizi... tutto confinante alla parte che ha espropriato l' autorità portuale perché è attaccato al porto commerciale». Gemelli vuole altri consigli da Lo Bello: «Secondo te, potrebbe essere buono?». Lo Bello chiede: «Ma di chi è?». E Gemelli dice: «Non lo so, non me l' ha detto, perché ci sono andato molto leggero, secondo me quel terreno se è venduto a trentacinque euro costa l' ira di Dio, perché sono centomila metri quadri, capito?». Gemelli insiste per avere i consigli giusti: «Ma dico come area va bene, porto commerciale? ». E Lo Bello lo rassicura: «Certo, certo, certo che va bene».

L' indagine ha messo in evidenza rapporti stretti fra il compagno dell' ormai ex ministro Guidi e il vice presidente di Confindustria. Quel giorno di ottobre scherzavano al telefono, ma poi non tanto. Lo Bello diceva a Gemelli: «Manda una nota a Cicero con un tuo curriculum o me lo giri e glielo giro io». Due giorni dopo, arrivò il comunicato stampa: fra i consiglieri di nomina Irsap c' era proprio Gemelli. Per gli inquirenti, anche il presidente di Confindustria Sicilia Antonello Montante si sarebbe speso per la nomina. Scrive la polizia: «Gemelli rappresenta a Montante che la notizia della nomina era stata ben gradita anche alla compagna».

Augusta, capitale dei grillini

Le Leoporde di lotta e di governo Ecco le prime crepe nel renzismo

AUGUSTA (SIRACUSA)- Augusta ombelico del mondo. Ieri è pure risultato il comune in provincia di Siracusa (insieme con Noto) con la maggiore affluenza al referendum (32,7), dato che racconta come i cittadini abbiano interpretato il voto in pieno clima "scandalo Petrolio". E stasera arriva il quartiere generale nazionale dei 5 Stelle, con Alessandro Di Battista e Roberto Fico, a lanciare proprio da qui la mozione di sfiducia al governo che sarà in discussione domattina al Senato. Iniziativa presentata al deflagrare dello scandalo "Tempa rossa", che via via, seguendo gli interessi dell' augustano compagno dell' ex ministro Guidi, Gianluca Gemelli, la procura di Potenza ha allargato a Augusta, al suo porto, e travolto i vertici di Confindustria, dell' **autorità portuale** e della Marina militare. I parlamentari del Movimento 5 Stelle saranno alle 18,30 in piazza Duomo, nel cuore di questo paese di 35mila abitanti, "per incontrare i cittadini - dicono - e denunciare con forza lo scandalo Trivellopoli". Poco più tardi la manifestazione si sposterà al porto commerciale dove avrà il suo momento mediaticamente più rilevante: dapprima Di Battista sarà ospite del programma Ottoemezzo de La7 e dopo si accenderanno le telecamere di Corrado Formigli con la sua Piazza pulita. "Negli scorsi giorni - ha detto Di Battista - è stato iscritto nel registro degli indagati il vicepresidente di Confindustria Ivan Lo Bello, a dimostrazione di un sistema opaco che tocca vari ambienti e in cui è coinvolto lo stesso governo con i ministri Guidi e Boschi. Non si può ignorare una situazione gravissima: il governo deve andare a casa". Di Battista e Fico hanno spiegato: "Saremo in Sicilia per parlare con i cittadini raccontando tutti i dettagli di questa terribile vicenda. Ascolteremo anche le loro istanze e le loro denunce. Renzi - hanno concluso - devono mandarlo a casa gli italiani". Si discuterà anche di un' interrogazione parlamentare che, già un mese fa, i pentastellati avevano presentato sulla nomina di Alberto Cozzo ai vertici dell' **Autorità portuale**. Insieme con Di Battista e Fico ci sarà il capogruppo 5 Stelle al Senato, Nunzia Catalfo, i deputati Maria Marzana, Mirella Liuzzi e Davide Crippa; i deputati regionali Giancarlo Cancellieri e Stefano Zito. share Lunedì 18 Aprile 2016 - 14:21 !--

La Repubblica Palermo

LA POLEMICA

Augusta, l' attacco dei 5Stelle "Pronta la sfiducia al governo"

«Ivan Lo Bello? Fa parte di un meccanismo da accertare. E noi non staremo a guardare. Vogliamo liberare la Sicilia e l' Italia dai cialtroni, da una cricca di petrolieri che usa anche legami sentimentali per emendamenti-marchette». Alessandro Di Battista lancia un messaggio a nome del popolo grillino dalla piazza di Augusta, la cittadina di "trivellopoll". E da Augusta annuncia la mozione di sfiducia a Renzi che verrà presentata oggi al Senato. Con lui i deputati regionali e nazionali del Movimento 5 stelle con il sindaco megarese, Cettina Di Pietro.

Contro la "combriccola del petrolio" si sono scagliati i parlamentari di Grillo tra cui Roberto Fico che ha contestato il premier e il suo appello all' astensionismo nel referendum sulle trivellazioni. «Già nel 2014 avevamo denunciato emendamenti ad personam in Basilicata per agevolare gli interessi milionari privati di Tempa Rossa" ha detto Nunzia Catalfo - e a chiedere chiarezza sulle nomine dei commissari alle autorità portuali. E l' inchiesta proseguirà». Giancarlo Cancellieri ha lanciato un monito a Crocetta: «A questo punto blocchi le elezioni di Unioncamere Sicilia».

Isabella Di Bartolo @RIPRODUZIONE

RISERVATA DEPUTATO Alessandro Di Battista, fa parte del direttorio 5Stelle.

Porti: Crocetta firma accordo per approdo turistico Marsala

Al via progetto della Myr con oltre mille posti barca



(ANSA) - MARSALA (TRAPANI), 18 APR - Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha firmato a Marsala l'accordo di programma per la realizzazione, a opera della Marsala Yachting Resort (Myr), di un mega-porto turistico con oltre mille posti barca, denominato "Marina di Marsala", che prevede anche la sistemazione del porto commerciale e peschereccio.

"Marsala - ha detto Crocetta - deve insistere sulle sue peculiarità, trasformandole da potenzialità in risultati concreti. Sono discorsi su cui mi sono confrontato più volte con il sindaco Di Girolamo, condividendo che ciò significa più lavoro e meno precarietà". A sottoscrivere l'accordo sono stati, oltre a Crocetta, il sindaco Alberto Di Girolamo, il presidente della Myr Massimo Ombra, il comandante della Capitaneria di Porto di Trapani Giuseppe Guccione, i dirigenti dei dipartimenti regionali dell'Ambiente (Maurizio Pirillo) e dell'Urbanistica (Salvatore Giglione). La spesa complessiva prevista per la realizzazione dell'opera, a carico della Myr (che comunque cercherà di accedere a fondi Ue), è di 50 milioni di euro. Di Girolamo ha detto: "È una giornata storica per la città.

Grazie a questo progetto nuovi investimenti, più lavoro e positive ricadute per l'indotto che ruota attorno alla realizzazione del Marina. Pubblico e privato assieme possono fare grandi cose se entrambi vanno nella direzione dello sviluppo. L'Amministrazione ha solo il compito di agevolare l'iniziativa privata in maniera trasparente, creare opportunità di lavoro, impedire che i nostri giovani vadano via perché costretti e non per loro legittima scelta". "Dal mare che bagna Marsala, dal porto - ha aggiunto - si avvia il rilancio di questo territorio, con benefici per i diversi settori, dall'agricoltura, al turismo, al commercio". Il progetto della Myr prevede anche un'ampia offerta di servizi turistici da realizzare nell'area, attualmente molto degradata, dell'ex Margitello. (ANSA).